

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024 RUA01 - Allegato n. 3 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10/F1 – Letteratura italiana (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 440 del 06/02/2024

### VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui sopra composta da:

Prof. Attilio Motta, professore di Letteratura italiana dell'Università degli Studi di Padova  
Prof. ssa Elisabetta Selmi, professoressa di Letteratura italiana dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Corrado Viola, professore di Letteratura italiana dell'Università degli Studi di Verona

si riunisce il giorno 18 giugno alle ore 9.00 in forma telematica, con le seguenti modalità: meeting Zoom ([attilio.motta@unipd.it](mailto:attilio.motta@unipd.it); [elisabetta.selmi@unipd.it](mailto:elisabetta.selmi@unipd.it), [corrado.viola@univr.it](mailto:corrado.viola@univr.it)), per effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati.

Trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno visualizzato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione prende in esame tutta la documentazione inviata telematicamente.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curriculum vitae caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine web alle quali il candidato abbia inserito link nel curriculum allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato n. 3 del bando e cioè dodici (12).

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. BADAS MAURO
2. BENASSI ALESSANDRO
3. CUPO ROSY
4. DI IASIO VALERIA

- 5. GUARNA VALERIA
- 6. PIETROBON ESTER

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della commissione ha lavori in collaborazione con i candidati.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale n. 1, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale n. 1 ed una valutazione preliminare comparativa dei candidati (Allegato – Giudizi analitici).

Poiché i candidati sono in numero pari a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica come da verbale n. 2.

Tutta la documentazione presentata dai candidati (curricula, titoli, pubblicazioni e autocertificazioni) è stata esaminata dalla commissione.

La seduta è sospesa alle ore 19.15 e aggiornata al 20/06/2024 alle ore 14.15.

La seduta riprende il giorno 20/06/2024 alle ore 14.30 nelle medesime modalità, ed è sospesa alle 19.45 e aggiornata al 22/06/2024 alle ore 9.00.

La seduta riprende il giorno 22/06/2024 alle ore 9.00 nelle medesime modalità, ed è sospesa alle 13.30 e aggiornata al 25/06/2024 alle ore 18.

La seduta riprende il giorno 25/06/2024 alle ore 18.15 nelle medesime modalità, e si conclude alle ore 19.30.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25/06/2024.

Il Presidente della commissione

Prof.ssa Elisabetta Selmi presso l'Università degli Studi di Padova (FIRMA)

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2024 RUA01 - Allegato n. 3 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari per il settore concorsuale 10/F1 – Letteratura italiana (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 440 del 06/02/2024.

### **Allegato al Verbale n. 3**

### **GIUDIZI ANALITICI**

**Candidato: BADAS Mauro**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

##### Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato sottopone a valutazione 12 pubblicazioni: due edizioni critiche, annotate e commentate (nn. 1 e 2); cinque articoli in rivista di fascia A (nn. 3, 4, 7, 8 e 9); cinque saggi in volume miscelaneo (nn. 5, 6, 10, 11 e 12), fra cui un'ampia prefazione-saggio (n. 11) al volume di Roberto Caria *Venenum caritas et cupiditas*.

I contributi, tutti di buona o ottima qualità, pubblicati in sedi di più che discreta riconoscibilità nel panorama scientifico degli studi filologici e letterari, si concentrano tuttavia in prevalenza sulle origini romanze e sulla filologia, la letteratura e la storia della cultura medievale (nn. 5, 6, 8 e 12). Fanno eccezione il rilevante volume dell'edizione critica (n. 2) delle *Rime* cinquecentesche del letterato sardo Pietro Delitala (primo scrittore in italiano della Sardegna spagnola e che s'inscrive nel riuso della *langue* petrarchistica), cui è dedicato anche un contributo sulla ricezione di Tasso nella lirica sarda (n. 10), e un'escursione in territorio novecentesco con il saggio di taglio teorico-critico sulla valorizzazione e il ricorso all'allegoria nella scrittura narrativa di Buzzati (n. 7). Per rigore filologico e per gli apporti significativi documentari e critici si segnala anche l'edizione (n. 1) della *Legenda de Santo Stadi* di Franceschino Grioni (con il ricorso a criteri ecdotici più moderni e dati codicologici più sorvegliati rispetto all'edizione primonovecentesca curata da Angelo Monteverdi): un'opera (preparata dal contributo n. 3) di dirimente recupero filologico e altamente rappresentativa della *traditio* agiografica medievale, i cui elementi culturali sono oggetto del contributo n. 4. Significativo per gli studi danteschi il saggio sulle modalità allegoriche del *Detto d'Amore* (n. 9).

##### Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Ha svolto attività didattica universitaria pertinente al SSD a bando come titolare di due contratti di insegnamento in Letteratura italiana di 30 ore ciascuno negli a.a. 2022/23 e 2023/24. Inoltre dichiara o allega attestazione di diverse attività di didattica integrativa, solo parzialmente attinenti al SSD a bando, ciascuna delle quali inferiore al numero minimo di 20 ore fissato nei criteri della presente procedura ai fini della valutazione. Ha svolto tuttavia attività di servizio agli studenti a quelle collegate.

##### Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato ha conseguito nel 2006 il titolo di dottore di ricerca in Storia e tradizione dei testi del Medioevo e Rinascimento presso l'Università di Firenze. Nel 2013 ha ottenuto

l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla docenza di seconda fascia per il settore concorsuale 10/E1 "Filologie e letterature mediolatine e romanze".

Ha ottenuto tre assegni di ricerca per un totale di 5 anni e 5 mesi: uno quadriennale, dal 2006 al 2010, nel SSD L-FIL-LET/13, presso l'Università di Cagliari, sui testi agiografici medievali italiani; il secondo, annuale, nel 2013-14, presso la stessa Università e nel medesimo SSD, sull'esemplarità di Tasso; il terzo, di cinque mesi, presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, nel SSD L-FIL-LET/08, sulle *Passiones martyrum Sardiniae*. Ha ottenuto inoltre una borsa biennale di ricerca nel programma FSE Sardegna sull'agiografia e i modelli retorici. Attesta altresì una breve attività (tre settimane) come prestatore d'opera presso il CNR per la stesura di un articolo sulla poesia religiosa.

Dichiara inoltre la partecipazione a numerosi (19) convegni e seminari di studi.

Fa parte del comitato di redazione della "Rivista di Studi Testuali" e di "Portales".

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi buona per quanto riguarda la consistenza complessiva, e discreta per articolazione interna, intensità e continuità temporale.

Da studente (1998-2002) è stato componente del CdA dell'Università di Cagliari.

---

**Candidato: BENASSI Alessandro**

**Motivato giudizio analitico su:**

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

Il candidato sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, di cui una monografia (n. 10); due articoli in rivista di fascia A (nn. 7 e 9); nove saggi (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 11 e 12).

Le pubblicazioni privilegiano lo studio della *picta poesis* e dei modelli e linguaggi simbolico-figurativi con cui si espressero la letteratura e la cultura cinque-seicentesche nelle loro declinazioni e nel riuso attraverso i generi dell'epica e della lirica, e si avvalgono di un approccio ermeneutico e di una strumentazione teorica (con il ricorso anche agli indirizzi dei *visual studies*) ben padroneggiati e con alcuni affondi critici significativi, ma un po' monocordi. In tale orizzonte s'inscrivono i saggi nn. 4 e 6 che indagano i processi figurali e lo statuto problematico dell'ecfrasi messi in atto nell'*Orlando furioso* e nella tradizione del poema cavalleresco; mentre il contributo n. 3 si sofferma sull'*ut pictura poesis* tassiana, fra la "retorica visiva" della *Liberata* e la postulazione dei *Discorsi del poema eroico* sulla matrice iconica del segno verbale. Sui caratteri visivi dell'arguzia e dello stile ingegnoso barocchi discutono i saggi nn. 7 e 9, e in rapporto al linguaggio e alla retorica del sacro anche il n. 5, con una riflessione ricorsiva sulla trattatistica di Tesauro e sul *Cannocchiale aristotelico*. Alla teoria e ai codici espressivi con cui si affermarono le convenzioni del linguaggio per immagini e la prassi degli Emblemi e delle Imprese nella cultura cortigiana ed accademica, si rivolgono i contributi nn. 1 e 2, con lo studio di un caso esemplare degli *Emblemata* dell'Alciato: saggi che costituiscono il preludio all'ampio e sistematico lavoro della monografia (n. 10) che ricapitola e analizza le varie tipologie in cui venne articolandosi, nel Cinquecento, l'universo segnico dei con-generi iconico-verbali e dei costrutti poetico-figurativi.

Interessante, infine, è il recupero del *Canzoniere* di Ercole Tasso (n. 8), corredato di misteri cabalistici e imprese; e significativo il saggio (n. 11) sul Dante figurato del Seicento.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Il candidato dichiara di aver tenuto un dottorato nell'a.a. 2009-10 alla Sorbonne Nouvelle, e, dal 2012 al 2019, svolto attività di didattica integrativa, pertinente al SSD a bando, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, senza tuttavia precisarne il carico orario.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

Il candidato ha conseguito nel 2016 il Diploma di Perfezionamento in Discipline Filologiche e Linguistiche Moderne presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ha ottenuto tre assegni di ricerca, presso la Normale di Pisa, su letteratura e immagini, per un totale di 6 anni e 9 mesi: due annuali (2011-12 e 2017-18) e uno di 4 anni e 9 mesi (2012-17). Ha ottenuto altresì una *fellowship* a Villa I Tatti (2019-20) e una borsa annuale all'Accademia Nazionale dei Lincei.

Ha ottenuto il punteggio equivalente al *Seal of Excellence* (87.40%) per la Call Horizon-MSCA-2023-PF-01.

Dichiara inoltre la partecipazione a numerosi (17) convegni e seminari di studi, sei dei quali di sua organizzazione.

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi buona per quanto riguarda la consistenza complessiva, e più che discreta per articolazione interna, intensità e continuità temporale.

Attesta altresì numerose attività di terza missione universitaria.

---

**Candidata: CUPO Rosy**

**Motivato giudizio analitico su:**

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, prevalentemente di ambito novecentesco, concentrate su tre filoni principali di ricerca: Verga (nn. 2, 3, 4 e 5), Ungaretti (7, 8, 9 e 10) e Bassani (nn. 1, 6 e 11), a cui si aggiunge un saggio su Alvaro (n. 12).

Significative della prevalente attitudine filologica le due edizioni critiche verghiane, per l'Edizione Nazionale delle Opere, di *Dal tuo al mio*, una, decisamente cospicua, dedicata al dramma (n. 3), e l'altra al romanzo da esso derivato (n. 2). Sul dramma vertono anche il contributo n. 5, dedicato alla sfortuna critica del testo e caratterizzato dal tentativo, generoso ma solo in parte convincente, di riscattare l'opera dal giudizio riduttivo cui andò incontro, e il n. 4, nel quale, utilizzando le varianti redazionali, la studiosa si spinge a ipotizzare che la modalità di rappresentazione dei personaggi costituisca un modello per il teatro pirandelliano.

Al secondo filone, su Ungaretti, si collegano quattro articoli su rivista: i nn. 8 e 9 analizzano la storia redazionale precedente e successiva all'edizione 1916 del *Porto Sepolto*, mentre il n. 7 si sofferma sull'evoluzione delle redazioni delle poesie *Popolo* e *1914-15*. Nel n. 10, la studiosa ipotizza, in modo non sempre convincente, che i brani pervenutici del romanzo *Avventure di Turlurù*, tra loro poco coerenti, derivino da un testo redatto sostanzialmente nella sua totalità.

A Bassani sono dedicati un articolo di taglio descrittivo (n. 6) sulla diffusione mondiale delle opere e un saggio (n. 11) sul manoscritto di *Te lucis ante*, reperito dalla studiosa nell'archivio della Fondazione Mondadori. A Bassani è dedicata anche la monografia (n. 1) sull'apprendistato giovanile: la studiosa prende in esame la produzione narrativa edita e inedita dal '35 alla guerra, distinta in stadi progressivi, e quella poetica postbellica, riproponendo, rielaborato e ampliato, il saggio n. 11, e rifondendo invece quasi letteralmente il saggio n. 6 nella *Terza Parte* del volume.

Completa il quadro un contributo (n. 12) su Alvaro, per l'edizione critica di *Belmoro*.

Le pubblicazioni testimoniano un approccio prevalentemente filologico, non disgiunto da un'apprezzabile attitudine interpretativa, che insiste su autori di primo piano di epoca novecentesca.

#### Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha tenuto quattro corsi universitari con titolarità, di cui due di Filologia della Letteratura italiana moderna (2013-14, di 30 ore ciascuno) e due di Letteratura italiana (2017, di 60 ore ciascuno). Ha inoltre svolto didattica integrativa di Letteratura italiana di 25 ore per ciascun anno dall'a.a. 2014-15 al 2020-21 e di 20 ore di Laboratorio di scrittura nell'a.a. 2022-23.

#### Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica e Filologia classico-medievale (indirizzo Italianistica) presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (2012) e l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia nei settori concorsuali 10/F1 "Letteratura italiana" (2020) e 10/F2 "Letteratura italiana contemporanea" (2022). Ha ottenuto inoltre una *Marie Skłodowska-Curie Fellowship* di 24 mesi presso la Sorbonne Nouvelle (Paris) con decorrenza settembre 2023, sospesa per usufruire di un assegno di ricerca presso l'Università di Ferrara, che si aggiunge ad altri tre assegni di ricerca annuali conseguiti presso la medesima Università in precedenza (2015-17 e 2020-21).

Ha ricevuto dal Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Verga quello di allestire le edizioni critiche di *Dal tuo al mio* nelle versioni dramma (2015-19) e romanzo (2019-20) e dei *Frammenti di teatro inedito e sceneggiature* (2023-in corso). Dal 2007 è redattrice della rivista "Ecdotica" e attualmente partecipa al gruppo di ricerca dell'Accademia della Crusca/CNR (PRIN 2022) per una nuova edizione digitale della *Commedia* dantesca.

Ha vinto (2004) il premio letterario Alvaro per la sezione tesi di laurea.

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi ottima per quanto riguarda consistenza complessiva, intensità e continuità temporale.

Ha ricevuto dall'Università di Ferrara l'incarico (2016-17) di curare una mostra documentaria su Bassani.

---

**Candidata: DI IASIO Valeria**

#### Motivato giudizio analitico su:

##### Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni uscite dal 2016 al presente 2024, di cui una monografia che riprende e approfondisce le ricerche già svolte nella tesi dottorale (n. 12), due edizioni commentate (nn. 1 e 2), sei articoli in rivista di fascia A (nn. 3, 5, 6, 7, 10, 11) e tre contributi in volume (nn. 4, 8, 9).

Eccetto una buona edizione di un testo significativo della memorialistica di guerra primonovecentesca (n. 2), le restanti pubblicazioni sono relative alla letteratura del Cinque-Seicento, indagata lungo due principali direttrici di ricerca. La prima è l'opera di Torquato Tasso, studiata soprattutto nei poemi narrativi (il *Rinaldo*, n. 7, e la *Liberata*, n. 12), ma anche considerata in relazione a opere congeneri precedenti (l'*Amadigi* di Bernardo Tasso, n. 8) e successive (nn. 1 e 10), nonché alla tradizione esegetica (n. 11). La seconda direttrice, strettamente connessa e variamente intersecante la prima, è relativa alla storia delle forme del genere lirico (anche latino: n. 9), soprattutto considerato nei suoi rapporti con quello epico-narrativo (nn. 3, 4, 5, e di nuovo 8, 10, 12). La candidata corrobora i propri

accertamenti critici con gli strumenti e gli esiti di un'attenta analisi testuale, pervenendo a risultati solidi e contributivi: è ad esempio il caso della dialettica di 'amori' e 'armi' nella *Liberata* (nn. 6 e 12).

Metodologicamente valide, in alcuni casi innovative, edite in sedi di buon livello e in riviste di alta qualificazione scientifica, le pubblicazioni della candidata, tutte pertinenti al SSD a bando, rivelano una solida formazione e buone capacità di analisi critica.

#### Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha svolto attività didattica universitaria negli a.a. dal 2012-13 al 2016-17 e nel 2022-2023, con titolarità in corsi di Letteratura italiana (9 CFU) e di Italiano scritto (20h + 50h + 50h + 36h + 50h) svolti presso l'Università di Padova, con annesso servizio agli studenti (compresa la supervisione di una tesi di laurea nel 2023).

#### Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito nel 2015 il titolo di Dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università di Padova.

Dal 2018-19 è stata assegnista di ricerca nel SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) presso la medesima Università. Nel 2022-23 ha usufruito di una borsa di studio annuale "Fellowship Marco Praloran" (Fondazione Ezio Franceschini) per una ricerca sull'*Amadigi* di Bernardo Tasso, e nel settembre 2022 di una borsa mensile della "Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance" (Ginevra) per un progetto sulle *Rime piacevoli* di Alessandro Allegri.

In qualità di relatrice ha partecipato a tredici convegni in diverse sedi di rilievo, nonché tenuto sei lezioni seminariali. Ha coordinato un panel ADI e co-organizzato un convegno internazionale.

Fa parte del comitato di redazione di due riviste, «Iter» e «Studi tassiani». È affiliata al Centro di Studi Tassiani di Bergamo.

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi ottima per quanto riguarda consistenza complessiva, intensità e continuità temporale.

La candidata è stata Tutor junior nel 2013-2015.

---

**Candidata: GUARNA Valeria**

#### **Motivato giudizio analitico su:**

##### Pubblicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, tra le quali un'accurata monografia (n. 5); la tesi di dottorato sul *Libro del Cortegiano* (n. 12); sette contributi in volume e tre articoli in rivista.

Per la quasi totalità le pubblicazioni presentate sono di argomento cinquecentesco: al loro interno si può individuare un filone dedicato al *Cortegiano* di Castiglione, che comprende, oltre alla tesi di dottorato, il contributo in volume n. 11, di carattere piuttosto interdiscorsivo, nel quale la candidata avanza l'ipotesi che la concezione "relativistica" del concetto di *convenienza* in Leopardi risenta della riflessione di Castiglione; e l'articolo n. 10, di impronta spiccatamente filologica, che propone di attribuire ad alcuni segni paragrafali presenti sul ms. Laurenziano Ashburnhamiano 409 un valore strutturale e non di mera indicazione tipografica.

Alcuni contributi vertono sull'ambiente intellettuale delle accademie venete, con riferimenti alla conoscenza scientifica (nn. 2, 5 e 6), altri si concentrano sul mondo tipografico-editoriale di Venezia e sui suoi protagonisti (nn. 1, 3, 4, 7 e 9).

Indirettamente legato al Cinquecento è anche il contributo in volume (n. 8) che ricostruisce il lavoro di Giulio Piccini-Jarro, editore di testi antichi attivo a cavallo fra Otto e Novecento.

Metodologicamente valide, in alcuni casi innovative, edite in sedi di buon livello, le pubblicazioni della candidata, non sempre strettamente pertinenti al SSD a bando, rivelano buone capacità di analisi critica.

#### Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

Ha svolto attività didattica universitaria negli a.a. dal 2021-22 fino al 2023-24, con titolarità di corsi di Letteratura italiana in modalità telematica presso l'Università e-campus di Novedrate (Facoltà di Lettere e Facoltà di Economia), per un totale di 6 corsi (tre da 6 cfu e tre da 9 cfu), con annesse attività di servizio agli studenti.

#### Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito nel 2012 il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica presso l'Università di Roma - La Sapienza.

Nel 2014-15 è stata assegnista di ricerca nel SSD L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura italiana) presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Chieti-Pescara; presso la stessa sede ha usufruito di tre incarichi di ricerca e borse (tutti pertinenti al SSD a bando, come pure le altre attività di ricerca presentate dalla candidata): un incarico di ricerca trimestrale, tra 2015 e 2016, per *Accertamenti critico-testuali sulla tradizione della «Vita di Petrarca» di Antonio Lelli* nell'ambito del progetto PRIN *Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna*; due borse di studio, una di 5 mesi nel 2019 e una di 6 mesi nel 2020-21, per il progetto *Per il commento alla «Vita di Petrarca» di Antonio Lelli*. Nel 2015-16 ha ottenuto inoltre una borsa annuale per un progetto di ricerca sull'*Ars historica* nel XVI secolo presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici (Napoli); nel 2020 ha un incarico trimestrale di lavoro autonomo all'interno del FIRB 2010 (*Repertorio digitale degli Autografi dei letterati italiani*) presso l'Università di Roma-La Sapienza; e presso la stessa sede due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa all'interno di Progetti di Ateneo, l'uno, nel 2013-14, della durata di sei mesi, l'altro, nel 2015, di quattro mesi. Nel 2024 ha conseguito una borsa di due mesi da parte della "Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance" per uno studio sulla poesia italiana del Rinascimento nel progetto *«De le rime di diversi nobili poeti toscani raccolte da Dionigi Atanagi» (1565). Per l'edizione delle tavole di commento*.

La candidata dichiara altresì la partecipazione a quattro gruppi di ricerca: negli anni 2011-14 a quello per il progetto *Biblioteca italiana* dell'Università di Roma - La Sapienza, e, negli anni 2013-15, a quello per *ALI. Autographs of Italian Literature (13th-16th cent.)*, presso lo stesso Ateneo; nel 2020-21 ha preso parte al Progetto RICI (*Ricerca sull'Inquisizione della Congregazione dell'Indice*) della Biblioteca Apostolica Vaticana; e inoltre, dal 2023, al progetto *Lyra* dell'Università di Losanna per la descrizione di raccolte di poesia edite nei secoli XVI-XVIII.

Ha partecipato in qualità di relatrice a una quindicina tra convegni e panel, alcuni di ambito prettamente filologico, in diverse sedi di rilievo; sempre come relatrice, a seminari del dottorato e per borsisti; ha co-organizzato un panel e un seminario.

Dal 2015 ha ottenuto incarichi di collaborazione professionale di tipo editoriale e bibliografico presso diversi Enti e Biblioteche, tra cui la Biblioteca e l'Accademia dell'Arcadia, ricevendo nel 2017, per due progetti simili, un finanziamento della Regione Lazio.



È componente del comitato di redazione ed editoriale di due riviste e di una collana del settore. Nel 2021 ha ottenuto il Diploma presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia, e nel 2022 l'abilitazione professionale di fascia 2 per Bibliotecario.

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi discreta per quanto riguarda la consistenza complessiva, e buona per intensità e continuità temporale.

---

**Candidata: PIETROBON Ester**

**Motivato giudizio analitico** su:

Pubblicazioni scientifiche (ivi compresa la tesi di dottorato)

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni uscite dal 2014 al 2023, di cui una monografia che riprende e approfondisce le ricerche già svolte nella tesi dottorale (n. 1), una edizione critica e commentata (n. 2), otto articoli in rivista di fascia A (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11) e due contributi in volume (nn. 10 e 12).

La produzione della candidata si concentra sulla poesia religiosa, in particolare sulla tradizione dei Salmi in volgare, studiata in un arco cronologico che dal Petrarca dei *Psalmi penitentiali* (n. 4) si spinge al Cinquecento maturo di Varchi (n. 2) e Pascali (n. 7). In questo ambito si segnala la monografia del 2019 (n. 1), che disegna un quadro compiuto della salmistica in volgare di epoca rinascimentale, con attenzione alla peculiare fisionomia della poetica davidica e alle forme, e al ritmo, della riscrittura. Il correlato interesse verso il volgarizzamento pseudodantesco dei salmi penitenziali (n. 3) ha aperto un filone di studi incentrati sul Dante della *Commedia* (nn. 3, 5, 6, 9).

Si evidenzia anche un interesse per la poesia amorosa ed encomiastica rinascimentale (n. 8) nonché per la prosa variamente trattatistica del Cinquecento (nn. 10 e 12). Fondandosi su un'osservazione ampia e diretta delle forme testuali considerate in rapporto con i contesti di produzione, tradizione e ricezione, la candidata perviene a risultati solidi e contributivi: significativo il caso del profilo storico-tipologico del genere dei trionfi sacri nel Rinascimento (n. 11).

Metodologicamente valide e innovative, edite in sedi di buon livello, le pubblicazioni della candidata, tutte pertinenti al SSD a bando, rivelano una salda formazione e buone capacità di analisi critica.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

La candidata ha svolto attività didattica integrativa per gli insegnamenti di Italiano scritto (50h nel 2015-16), Letteratura italiana (180h nel 2017, 10h nel 2018, 18h nel 2023) e Scrittura accademica (100h nel 2023) presso l'Università di Padova.

Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative e di servizio, in quanto pertinenti al ruolo

La candidata ha conseguito nel 2015 il titolo di Dottore di ricerca in Scienze linguistiche, filologiche e letterarie presso l'Università di Padova. Nel 2023 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda fascia nel Settore concorsuale 10/F1 "Letteratura italiana".

Dal 2016 è stata assegnista di ricerca nel SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) presso la medesima Università, con due assegni biennali (2016-18 e 2018-20) e due annuali (2020-21 e 2022-23). Nell'ottobre-novembre 2023 ha usufruito di una borsa di studio della "Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance" di Ginevra per un progetto sull'epigramma in volgare toscano del Cinquecento. Dal 2018 partecipa inoltre al progetto *Lyra* dell'Université di Lausanne.

In qualità di relatrice ha partecipato a quindici convegni (di cui nove internazionali) in diverse sedi di rilievo, nonché tenuto una decina di lezioni a corsi di dottorato e seminari. Ha coordinato un panel ADI e co-organizzato due convegni seminariali e un convegno nazionale.

Fa parte del comitato di redazione di tre riviste, «Iter», «L'Alighieri» e «Artes», del comitato scientifico di una rivista di fascia A, «Rivista di letteratura religiosa italiana».

La produzione scientifica, come risulta dal CV, è da considerarsi ottima per quanto riguarda consistenza complessiva, intensità e continuità temporale.

Ha fatto parte per quasi un biennio della Commissione Ricerca del Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Padova.

### **Valutazione preliminare comparativa dei candidati**

Poiché i candidati sono in numero pari a sei, gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della Commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 25/06/2024

La Presidente della Commissione

Prof.ssa Elisabetta Selmi presso l'Università degli Studi di Padova